



ID Samira: 157660
 Tipo scheda: OA
 Contenitore: Museo Civico del Risorgimento
 Numero di catalogo generale: 00002042
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: morte di Anita Garibaldi
 Autore: Bonaveri Ippolito

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00002042

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto morte di Anita Garibaldi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico del Risorgimento

Denominazione spazio viabilistico Piazza G. Carducci, 5

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 2042

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1860

A 1869

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Bonaveri Ippolito

Dati anagrafici / estremi cronologici 1825/ (?)

Sigla per citazione S08/0010011

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 49

Larghezza 64

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto descrive la scena della morte di Anita presso la fattoria Guiccioli a Mandriole.

Notizie storico-critiche

Ippolito Bonaveri, in questo quadro, descrisse la scena con effettivo verismo, sia poetico che storico, unendo il dolore e l'intenso struggimento affettivo alla reale situazione in cui Garibaldi perse la sua compagna: era il 4 agosto 1849 ed il condottiero, dopo aver attraversato le valli di Comacchio con Anita morente, si fermò alla fattoria Guiccioli a Mandriole, dove la donna spirò. Il dipinto, che per la sommarietà dell'esecuzione lascia pensare ad un bozzetto per un quadro più finito, fu probabilmente eseguito dopo la "Morte di Zerbino", che fu premiato grande Curlandese nel 1851, in cui il pittore svolse un analogo tema mortuario, legato però ad un soggetto letterario, con simile impianto compositivo. In questo caso la pittura risorgimentale s'innesta sulla pittura di storia promossa dalle Accademie, unendosi anche, come in questo caso, a quella "poetica degli affetti" legata ad episodi storici contemporanei di cui Domenico Induno fu il più fecondo rappresentante (tratto da Collina, 1993).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Collina C.

Anno di edizione

1993

Sigla per citazione

00100011

V., pp., nn.

p. 46, n. 47

COMPILAZIONE**COMPILAZIONE**

Data 1993

Nome Collina C.

ANNOTAZIONI

Osservazioni Cornice coeva in legno intagliato e dorato.